

Come mai “Betània”?

E' stato scelto questo nome perché, nella casa di Betània Gesù veniva accolto ed ospitato con affetto ed onore dai suoi amici, Marta, Maria e Lazzaro, come si intuisce leggendo il bellissimo episodio del Vangelo di Giovanni al capitolo 12, dal versetto 1 al versetto 11.



*Signore nostro Dio,
nella casa di Betania
hai fatto gustare
a tuo figlio Gesù
l'amicizia di Lazzaro,
l'ospitale accoglienza di Marta
l'adorante silenzio
dell'ascolto di Maria:
concedici di condividere con te
i nostri affetti,
di servire con amore
i nostri fratelli,
immergendoci sempre di più
nella contemplazione
della Tua Parola.*

Chi la gestisce?

L'associazione di volontariato
“Centro Volontari della Sofferenza”-

ONLUS più comunemente cono-



sciuta come CVS. Pur essendo una “sezione” di questa associazione, Casa Betània è autonoma nella gestione di tutte le attività al suo interno, sia sociali che assistenziali, sanitarie, ricreative ecc. Tutti i posti sono a disposizione di Enti pubblici o privati, dei Servizi socio-santari, delle famiglie o di chiunque ne faccia richiesta. Le rette degli ospiti, le offerte dei benefattori ed il gratuito lavoro dei volontari sono le fonti prioritarie che permettono di affrontare le spese e garantire ai ragazzi disabili un ambiente sereno e familiare.

Come contattarci?

Casa Famiglia Betania

via St.Martin de Corléans n°61 11100 Aosta

Tel. e Fax. **0165 235265**

E-Mail: casafamigliabetania@libero.it

Homepage: digilander.libero.it/casafamigliabetania

Casa Famiglia Betania



*La gioia di noi tutti è di essere distinguibili e
apprezzati nella nostra originalità quali che
siano i talenti ricevuti alla nascita.*



Che cos'è?

La casa Famiglia Betània è una struttura residenziale su modello familiare.

Accoglie bambini, adolescenti e giovani disabili privi di famiglia, o la cui famiglia necessita di essere temporaneamente sostituita per motivi di salute, esigenze di recupero psico-fisico o per sopraggiunte difficoltà.



Come mai è nata?

Dieci anni di attività di volontariato con gli adolescenti disabili del CVS presso la Parrocchia di St.Etienne hanno fatto emergere fondamentalmente tre necessità:

- offrire spazi più ampi e più idonei ai gruppi giovanili del CVS per svolgere le loro attività;
- dare una casa accogliente ai ragazzi disabili che non hanno più genitori;
- venire incontro alle famiglie dei disabili perché, in caso di necessità, possano trovare per i loro ragazzi un ambiente accogliente il più possibile somigliante ad una famiglia.

Per questo la parrocchia ha acquistato la casa, l'ha ristrutturata e ne è tutt'ora proprietaria.



Cosa si propone?

Di essere innanzitutto una famiglia, con tutte le sue componenti e caratteristiche. Gli inserimenti, perciò, non sono subordinati alla quantità dei posti liberi, bensì alla qualità del servizio che la casa si propone di salvaguardare nei confronti di chi è già ospite.

*La condivisione,
cioè "il mettere in comune la vita"
è la condizione che fa di questa casa una:
Casa famiglia!*

Chi la abita?

Ragazzi disabili fisici e psichici (fino ad un numero massimo di 8) ed una coppia di sposi che vive con loro e si occupa della conduzione della casa. Attualmente ci sono 3 ragazzi con residenza continuativa per cui si può dire che il nucleo stabile è formato da 5 persone che accolgono per periodi più o meno lunghi altri ragazzi disabili a seconda delle necessità delle famiglie del territorio.